

Piano triennale di prevenzione della corruzione

(a carattere provvisorio e transitorio)

2013 - 2015

Premesse

Il presente Piano è stato redatto ai sensi della legge 190/12 con carattere provvisorio e transitorio in attesa che vengano raggiunte le intese, in seno alla Conferenza unificata con le quali verranno definiti gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della citata legge, in seguito alle quali si procederà alla stesura definitiva secondo gli indirizzi che verranno espressi.

1. Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'ente

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente sono ritenute attività ad elevato rischio di corruzione tutti i procedimenti di:

- autorizzazione;
- concessione;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture con particolare riferimento alle procedure "in economia", l'approvazione di varianti in corso d'opera di lavori, l'approvazione di contabilità finali e verifiche ed ispezioni di cantiere;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

2. Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione per i singoli servizi (ex DPR 194/1996)

Sono considerate a più elevato rischio di corruzione le attività di seguito riportate per i singoli servizi dell'ente:

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, la cui articolazione in servizi è la seguente:
01) organi istituzionali, partecipazione e decentramento: attività di cui al paragrafo 1
02) segreteria generale, personale e organizzazione: attività di cui al paragrafo 1 - attività di levata dei protesti cambiari.
03) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione: attività di cui al paragrafo 1
04) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali: attività di cui al paragrafo 1 - attività di accertamento dell'evasione tributaria locale - attività di definizione condivisa di tributi e sanzioni (accertamenti con adesione).
05) gestione dei beni demaniali e patrimoniali: attività di cui al paragrafo 1
06) ufficio tecnico: attività di cui al paragrafo 1
07) anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico: attività di cui al paragrafo 1

08) altri servizi generali: attività di cui al paragrafo 1

Funzioni relative alla giustizia: non gestite

Funzioni di polizia locale: trasferita all'Unione

Funzioni di istruzione pubblica, la cui articolazione in servizi è la seguente:

01) scuola materna: attività di cui al paragrafo 1

02) istruzione elementare: attività di cui al paragrafo 1

03) istruzione media: attività di cui al paragrafo 1

04) istruzione secondaria superiore: attività di cui al paragrafo 1

05) assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi: attività di cui al paragrafo 1

Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali, la cui articolazione in servizi è la seguente:

01) biblioteche, musei e pinacoteche: attività di cui al paragrafo 1

02) teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale: attività di cui al paragrafo 1

Funzioni nel settore sportivo e ricreativo, la cui articolazione in servizi è la seguente:

01) piscine comunali: attività di cui al paragrafo 1

02) stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti: attività di cui al paragrafo 1

03) manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo: attività di cui al paragrafo 1

Funzioni nel campo turistico, la cui articolazione in servizi è la seguente:

01) servizi turistici: attività di cui al paragrafo 1

02) manifestazioni turistiche: attività di cui al paragrafo 1

Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, la cui articolazione è la seguente:

01) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi: attività di cui al paragrafo 1

02) illuminazione pubblica e servizi connessi: attività di cui al paragrafo 1

03) trasporti pubblici locali e servizi connessi: attività di cui al paragrafo 1

Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, la cui articolazione in servizi è la seguente:

01) urbanistica e gestione del territorio: attività di cui al paragrafo 1 - attività di controllo di DIA e SCIA, urbanistica negoziata (piani attuativi e piani integrati di intervento), pianificazione urbanistica generale ed attuativa.

02) edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare: attività di cui al paragrafo 1 - attività di controllo di DIA e SCIA, pianificazione urbanistica generale ed attuativa.

03) servizio di protezione civile: attività di cui al paragrafo 1

- 04) servizio idrico integrato: attività di cui al paragrafo 1
- 05) servizio smaltimento rifiuti: attività di cui al paragrafo 1
- 06) parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente: attività di cui al paragrafo 1

Funzioni nel settore sociale, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori: attività di cui al paragrafo 1
- 02) servizi di prevenzione e riabilitazione: attività di cui al paragrafo 1
- 03) strutture residenziali e di ricovero per anziani: attività di cui al paragrafo 1
- 04) assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona: attività di cui al par. 1
- 05) servizio necroscopico e cimiteriale: attività di cui al par. 1

Funzioni nel campo dello sviluppo economico, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) affissioni e pubblicità: attività di cui al paragrafo 1
- 02) fiere, mercati e servizi connessi: attività di cui al paragrafo 1
- 03) mattatoio e servizi connessi: attività di cui al paragrafo 1
- 04) servizi relativi all'industria: attività di cui al paragrafo 1
- 05) servizi relativi al commercio: attività di cui al paragrafo 1
- 06) servizi relativi all'artigianato: attività di cui al paragrafo 1
- 07) servizi relativi all'agricoltura: attività di cui al paragrafo 1

Funzioni relative a servizi produttivi, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) distribuzione gas: attività di cui al paragrafo 1
- 02) centrale del latte - servizio non attivo
- 03) distribuzione energia elettrica - servizio non attivo
- 04) teleriscaldamento: attività di cui al paragrafo 1
- 05) farmacie - servizio non attivo
- 06) altri servizi produttivi: attività di cui al paragrafo 1

3. Meccanismi di formazione dei provvedimenti

Al fine di garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa e l'accessibilità totale agli atti dell'amministrazione, nel caso delle attività di cui ai paragrafi 1 e 2, i provvedimenti conclusivi devono:

- riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale, al fine di garantire a chiunque via abbia interesse di poter in ogni tempo

ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso;

- essere motivati con precisione, chiarezza e completezza e redatti con stile il più possibile semplice e diretto, evitando di utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune), al fine di consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti;
- essere assunti preferibilmente in forma di *determinazione amministrativa* o, nei casi previsti dall'ordinamento, di *deliberazione giuntale o consiliare*.

4. Strumenti idonei a prevenire il rischio di corruzione

Al fine di prevenire fenomeni corruttivi, nel caso delle attività di cui ai paragrafi 1 e 2:

- le determinazioni e le deliberazioni, redatte ai sensi del precedente articolo, sono pubblicate all'Albo pretorio online e successivamente raccolte in una specifica sezione del sito web dell'ente e rese disponibili, per chiunque, per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi diversi termini previsti dalla normativa in materia. Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, i citati atti sono conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio debitamente segnalate;
- i provvedimenti conclusivi, diversi dalle deliberazioni e dalle determinazioni, sono comunicati (in copia, anche via email) al responsabile della prevenzione della corruzione;
- sono soggetti a monitoraggio periodico, anche attraverso i controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa, normati dal Regolamento dei controlli interni:
 - il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, al fine di eliminare tempestivamente eventuali anomalie;
 - i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
Il Segretario Comunale
(dott.ssa Miriam Bazzana)